

Lo spazio è un grande futuro per l'umanità. L'economia New Space si amplia



Lo spazio è il futuro. È una nuova frontiera per l'umanità, sempre più strategica, sempre più ambita e contesa, che ha un profondo impatto sulla vita quotidiana: si guardi alle telecomunicazioni, alle osservazioni terrestri, alle risorse che lo spazio offre. Se ne è parlato molto a Fiera Roma dal 10 al 12 dicembre a New Space Economy 2025, un evento organizzato da Fiera Roma in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e il supporto della Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma.

Se si alza lo sguardo verso il cielo, si percepisce che è lì che si gioca il nostro futuro: qualsiasi segnale di navigazione tramite satellite, ogni transazione bancaria, qualsiasi operazione militare che sia volta alla precisione, passa per ciò che orbita a migliaia di chilometri dalla nostra testa. La verità – seppur qualcuno ancora non riesce ad accettarla – è che in meno di dieci anni, l'economia New Space si è ingrandita, ha visto l'introduzione di veicoli spaziali privati come quelli di SpaceX, o addirittura quello che pochi anni fa consideravamo un'assurdità, un sogno o un incubo, dei voli di turismo spaziale come quelli di Blue Origin. Ma lo spazio, quindi, ci è davvero così lontano? La risposta la troviamo nella vita di tutti i giorni, nelle migliaia di applicazioni su computer e sui cellulari che rendono possibile un collegamento con qualunque parte del mondo e l'accesso ad informazioni satellitari, in tempo reale. L'Italia – in questa grande sfida e crescita – è un partner di primaria importanza sulla scena europea e non.

L'Italia è di fatto una potenza spaziale e lo è per varie ragioni, a partire dal fatto che lo stivale ha messo insieme scienza e tecnologia per proiettarsi verso un futuro ancora incerto, ma sempre più definito. E la space economy, in particolare, rappresenta sempre più un'opportunità per chi ha deciso di investire nel settore, ricordando che questo settore rappresenta un valore importantissimo ed ogni euro investito nello spazio ne genera moltissimi altri in tutta l'economia.

Il contesto in cui parlare di Space Economy cambia costantemente: con l'approvazione della prima Legge italiana sullo Spazio, l'avvio dell'iter europeo per una normativa comune, con gli Stati Generali



della space economy, il confronto aperto sembra essere un obbligo per discutere di priorità, di sfide e di opportunità.

Da settore di nicchia – destinato, quindi, prevalentemente alle istituzioni – la space economy è diventata, soprattutto con l'entrata in gioco di grandi player globali, un'opportunità per cittadini, istituzioni e aziende ed inevitabilmente il motore che spinge il tutto è l'ampiezza delle sfide in campo spaziale.

La space economy ha visto aumentare i partecipanti alla nuova corsa spaziale, è uno dei settori che sta crescendo in maniera sempre più rapida. Ed è proprio la grandezza delle sfide che l'oggi deve affrontare che ci fa comprendere la grandezza delle tecnologie con cui si deve leggere lo sviluppo che stiamo cavalcando.

Lo spazio al servizio del grande pubblico

Grande industria, piccola e media impresa, investitori privati, istituzioni fanno parte di un ecosistema dove non possono di certo mancare ricerca e sviluppo per quello che è lo scopo più nobile – per così dire – dell'industria dello spazio: quello di essere utile per il grande pubblico.

Per la ricerca e lo sviluppo, è fondamentale la presenza dell'università, ma non solo perché deve provvedere agli scopi citati, ma perché ha il compito di formare nuovi talenti. Una sfida che bisogna affrontare riguarda, però, coloro che saranno gli esperti di domani. Attualmente le materie STEM – Science (Scienza), Technology (Tecnologia), Engineering (Ingegneria) e Mathematics (Matematica) – stanno affrontando una grande crisi: bisogna cercare di attrarre il più possibile persone interessate per poter continuare nella ricerca e nel settore.

Anche da parte dell'Aeronautica militare la sfida è condivisa: la loro presenza a Fiera, infatti, è stata utile anche a conoscere i vari mestieri – al di là dell'astronauta – che compongono l'intera Forza Armata.

Lo spazio, lo abbiamo detto, è una nuova frontiera per l'umanità, e come per tutte le frontiere, si viaggia tra grandi opportunità e grandi rischi. Un'opportunità ed un rischio risiedono proprio nella presenza di fondi messi a disposizione per investire nello spazio e nella new space economy, fondi che danno una grande spinta alla crescita del Paese e delle conoscenze, ma che se non dosati in modo opportuna, possono rappresentare una sorta di occasione persa. Per poter sostenere in modo stabile e duraturo questa economia, bisogna renderla alla portata di tutti, ovvero non concentrarsi solo sui satelliti, i razzi, le costellazioni, ma al contempo dotare anche il grande pubblico e la pubblica amministrazione dei servizi e delle applicazioni spaziali. Insieme istituzioni, aziende, ricercatori e innovazione possono indirizzare il cambiamento e le opportunità della new space economy sono infinite. Basta indossare gli occhiali giusti perché tecnologia, sostenibilità e la dimensione umana dello spazio sono le parole del futuro, ma soprattutto una priorità strategica per dare forma al futuro.

Ai microfoni di Radio Roma:

Augusto Cramarossa, Responsabile Ufficio Coordinamento strategico ASI

Pietro Piccinetti, presidente della Commissione Internazionalizzazione AEFI



Walter Villadei , Colonnello dell'Aeronautica e astronauta

Luca Del Monte , Senior Executive dell'ESA

Roberta Angelilli , Vicepresidente della Regione Lazio

David Avino , Amministratore delegato Argotec

Massimo Claudio Comparini , Managing Director della Space Division di Leonardo

Gaetano Moschetto , amministratore Info Solution

Giacomo Giovangrossi , Aero Sekur

Magg. Alessandro Scagliusi , Aeronautica Militare

Magg. Alessio Di Mare , Aeronautica Militare

Silvia Massa , responsabile laboratorio agricoltura 4.0 Enea

Luca Spogli , primo ricercatore INGV

Eduard Daniel Pintilie , presidente SASA

Ten. Col. Massimiliano Pietrantuono , stato maggiore Aeronautica Militare

NOTIZIE CORRELATE